



INDICE

UNI CIG

IMPARIAMO A CONOSCERE IL GAS

1

COMPORAMENTI DA SEGUIRE

4

DOMANDE E RISPOSTE

20

COME COMPORTARSI SE SI SENTE ODORE DI GAS

28

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

32

COSA FARE QUANDO IL NOSTRO IMPIANTO
DOMESTICO A GAS DIVENTA VECCHIO?

36



LA SICUREZZA DOMESTICA

IMPARIAMO A CONOSCERE IL GAS

L'impiego del gas nell'ambiente familiare è sempre più diffuso e va dall'uso in cucina per la cottura di cibi, alla produzione di acqua calda, al riscaldamento con stufe, radiatori, impianti unifamiliari e centralizzati.

Gli apparecchi disponibili sul mercato sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di benessere e sicurezza del compratore, inserendosi armonicamente negli ambienti.





UNI CIG

Oltre agli scaldabagni, istantanei o ad accumulo, sono disponibili caldaie murali o a basamento, per il solo riscaldamento o per la produzione di acqua calda e riscaldamento.

Di recente sono stati introdotti sul mercato anche apparecchi specifici per l'installazione all'aperto, utilizzabili con un comodo telecomando.

Nell'utilizzare l'apparecchio a gas, è importante seguire alcune semplici norme di comportamento, dettate dall'esperienza e dal buon senso o frutto del lavoro normativo del CIG e



2



UNI CIG

dell'UNI, indirizzato ad inserire nelle norme di installazione e costruzione i più validi criteri di sicurezza.

Il seguire tali norme di comportamento non costa nulla, mentre garantisce una completa sicurezza di utilizzo.

Se non siete sicuri di conoscerle già, vi chiediamo di leggere questo libretto: impiegherete solo pochi minuti, ma sarà sicuramente un investimento fruttuoso.



3



UNI CIG

COMPORAMENTI DA SEGUIRE

Il primo comportamento da seguire ai fini della sicurezza va tenuto presente quando si acquista un nuovo apparecchio a gas, e si può così enunciare:

AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ACCERTATEVI CHE L'APPARECCHIO RIPORTI LA MARCATURA

CE



UNI CIG

La marcatura **CE** è obbligatoria e significa che il modello dell'apparecchio è stato collaudato secondo la direttiva europea 90/396/CEE e che la sua produzione è stata controllata nei modi prescritti dalla Direttiva stessa.

Accanto alla marcatura un numero indica l'ente, italiano o di altro Paese europeo, che ha eseguito i controlli: per esempio, l'Istituto Italiano del Marchio di Qualità ha il numero 0051.

Gli apparecchi a gas devono infatti essere costruiti secondo i requisiti essenziali precisati nella Direttiva 90/396/CEE e dettagliati nelle norme europee armonizzate UNI EN. La conformità a queste norme europee, è sinonimo non solo di qualità, ma soprattutto di sicurezza per l'utente.





UNI CIG

Subito dopo l'acquisto, interviene l'altro comportamento essenziale per la sicurezza, secondo il quale:

PER LA COSTRUZIONE E PER QUALSIASI INTERVENTO, MODIFICA, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI A GAS, NONCHÈ PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARECCHI, BISOGNA RIVOLGERSI UNICAMENTE A INSTALLATORI ABILITATI. IL "FAI DA TE" È ASSOLUTAMENTE VIETATO.

Nel marzo 1990 è stata promulgata un'importante legge per la sicurezza di tutti gli impianti presenti negli edifici di uso civile, e quindi anche di quelli relativi alla utilizzazione del gas.



UNI CIG

Tale legge prescrive che le opere di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione degli impianti del gas a valle dei contatori siano eseguite soltanto da operatori abilitati, in possesso di determinati requisiti tecnico-professionali, attestati da un documento rilasciato dalle Camere di Commercio o dalle Commissioni Provinciali per l'artigianato.

Prescrive inoltre che, al termine dei lavori, l'installatore rilasci una "dichiarazione di conformità" che attesti che l'impianto è stato realizzato secondo le norme vigenti.





UNI CIG

L'installatore saprà indicarvi se il locale in cui volete far installare l'impianto risponde alle necessarie prescrizioni per quanto riguarda l'aerazione, lo scarico dei prodotti della combustione e l'ubicazione dell'apparecchio previsto. In particolare, vi farà presente che:

L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI A GAS DI TIPO TRADIZIONALE (TIPO B) È VIETATA NELLE CAMERE DA LETTO, MENTRE NEI BAGNI È CONSENTITA, MA A CONDIZIONI MOLTO LIMITATIVE, LA SOLA INSTALLAZIONE DI APPARECCHI PER LA PRODUZIONE D'ACQUA CALDA.



8



UNI CIG

Infatti, qualsiasi apparecchio in cui sia in funzione un bruciatore assorbe l'aria necessaria per la combustione ed emette i fumi prodotti dalla combustione stessa.

Se la combustione avviene in un ambiente chiuso, l'aria deve essere prelevata dall'esterno, mediante apposita apertura di ventilazione obbligatoria.

Ora, le camere da letto e i bagni sono locali dove si tende a tenere chiuse le finestre ed a tappare eventuali altre aperture, e quindi risultano privi dei necessari requisiti di aerazione; per tale ragione sarebbe estremamente pericoloso installarvi apparecchi a gas.



9



UNI CIG

Se proprio non fosse possibile una soluzione diversa, tenete presente che:

NELLA CAMERA DA LETTO E NEI BAGNI È CONSENTITA L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI A CIRCUITO DI COMBUSTIONE STAGNO (TIPO C).

Si tratta di apparecchi dotati di due condotti, concentrici o separati, che servono rispettivamente a prelevare l'aria dall'esterno e a convogliare i fumi direttamente all'esterno, o in particolari canne fumarie.

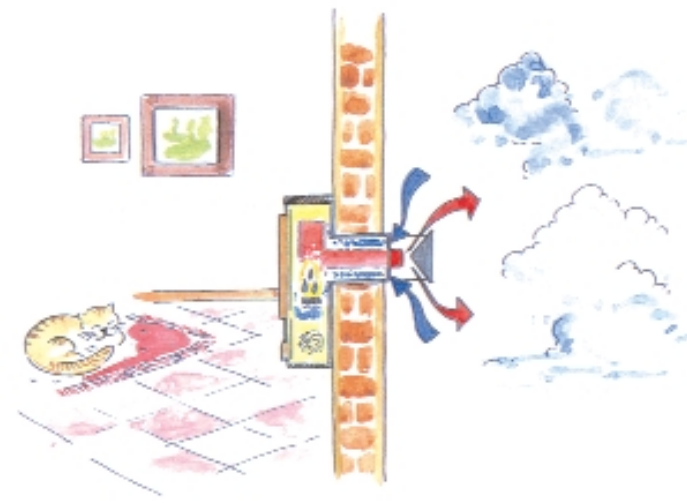


UNI CIG

Per tale ragione essi risultano completamente "isolati" rispetto all'ambiente in cui si trovano, dal quale quindi non prelevano aria.

Gli apparecchi di tipo C (stagni) in commercio comprendono scaldabagni, caldaie, stufe, radiatori, ventilconvettori e generatori di aria calda di diverse potenze.

Una volta installato correttamente l'apparecchio a gas, saranno sufficienti periodici interventi di manutenzione da parte di tecnici qualificati.

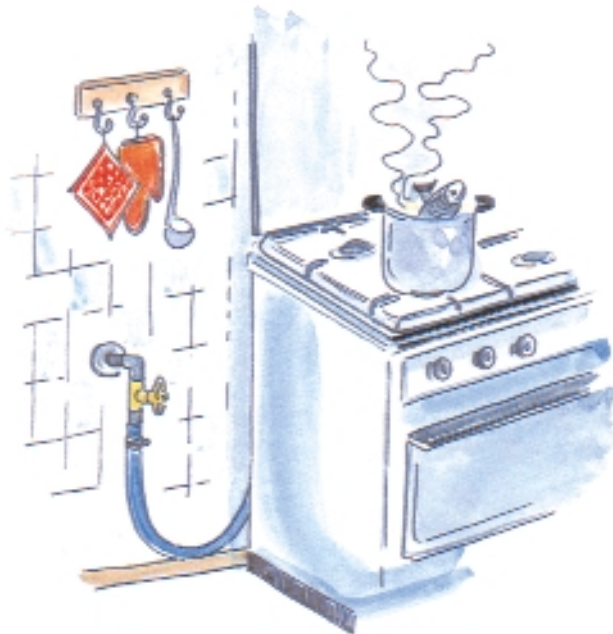




UNI CIG

Solo piccoli interventi descritti nel libretto di istruzioni dell'apparecchio possono essere eseguiti dall'utente.

È importante sapere che, mentre le cucine a incasso devono essere allacciate alla presa del gas per mezzo di un tubo rigido di rame, o apposito tubo flessibile di acciaio, le cucine non a incasso sono allacciate con uno speciale tubo flessibile di gomma.



12



UNI CIG

Questo rappresenta un componente importante per la sicurezza, dato che

IL TUBO DI GOMMA NON DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A SFORZI, NÈ COLLOCATO IN POSIZIONI CHE POSSANO PROVOCARE DEFORMAZIONI, ROTTURE O SURRISCALDAMENTO, E VA SOSTITUITO ALMENO OGNI CINQUE ANNI, CIOÈ ENTRO LA DATA DI SCADENZA STAMPIGLIATA SUL TUBO.



13



UNI CIG

Per quanto riguarda il **contatore del gas**, non bisogna usarlo per appoggiarvi oggetti vari, mentre le tubazioni metalliche in vista, che costituiscono l'impianto di adduzione del gas, non devono essere utilizzate come messa a terra di apparecchi elettrici, nè per appendervi panni o per altri usi impropri.

Le tubazioni sotto traccia devono essere collocate in posizioni obbligatorie e opportunamente segnalate dall'installatore, per evitare possibili forature causate da trapani. In mancanza di segnalazione, prima di forare un muro è bene dotarsi di uno strumento in grado di rilevare la presenza di metalli, facilmente reperibile presso un buon negozio di ferramenta.



14



UNI CIG

Un'altra utile precauzione da seguire è quella di

*CHIUDERE LA VALVOLA DEL CONTATORE
O QUELLA DI INGRESSO
NELL'APPARTAMENTO
O QUELLA DELLA BOMBOLA,
QUANDO NON SI UTILIZZA
L'IMPIANTO A GAS.*

Questa operazione va eseguita possibilmente ogni sera, prima di andare a letto, e certamente in caso di assenze, anche se di breve durata.



15

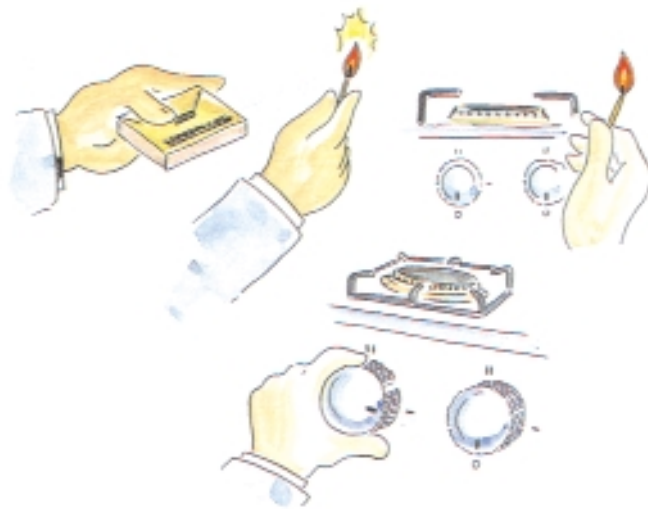


UNI CIG

Una buona abitudine da prendere nell'accendere un bruciatore del piano di cottura è di procedere con il seguente ordine:

- 1 - *ACCENDERE IL FIAMMIFERO*
- 2 - *ACCOSTARE IL FIAMMIFERO ACCESO AL BRUCIATORE*
- 3 - *APRIRE IL RUBINETTO DEL GAS*

Se, infatti, si eseguono le operazioni in ordine inverso, è possibile che, dopo aver aperto il rubinetto,



UNI CIG

intervenga qualche elemento di distrazione (squilla il telefono o suonano alla porta), cosicchè la successiva accensione del fiammifero può produrre gravi conseguenze.

Si ricordi poi che:

*NON SI DEVONO RIEMPIRE TROPPO
LE PENTOLE, NÈ LASCIARE CIBI SUL FUOCO
QUANDO CI SI DEVE ALLONTANARE
DAL LOCALE*





UNI CIG

Infatti lo spegnimento della fiamma, causato dal trabocco di liquidi in ebollizione o da cattiva combustione e regolazione del minimo, può essere all'origine di gravi inconvenienti.

*QUESTI INCOVENIENTI SONO EVITATI
NEI PIANI DI COTTURA PROVVISI
DI DISPOSITIVO DI SICUREZZA
PER LO SPEGNIMENTO
ACCIDENTALE DELLA FIAMMA.
TALE DISPOSITIVO INTERROMPE
AUTOMATICAMENTE L'AFFLUSSO DEL GAS
SE SI SPEGNE LA FIAMMA*



18



UNI CIG

Infine è bene ricordare che:

*LE CALDAIE DOVREBBERO ESSERE
CONTROLLATE E PULITE OGNI ANNO, PRIMA
DELL'INIZIO DEL PERIODO
DI RISCALDAMENTO.*

In tal modo si eviteranno non solo possibili incidenti ma anche il rischio di rimanere "al freddo" proprio nel periodo dell'anno meno adatto.

Se una corretta conduzione (come prevista dal libretto di istruzioni) consente di mantenere efficiente l'apparecchio, di ottenere significativi risparmi sui consumi e contribuisce a tenere pulito l'ambiente, per la manutenzione periodica bisogna ricorrere all'opera di un tecnico qualificato.



19